



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

***Convegno***  
***“Il compostaggio di comunità”***

*M. Cristina Oddo*

*Giulia Sagnotti*

*(Unità Assistenza Tecnica Sogesid S.p.A.)*

**Roma, 28 marzo 2017**

# INFORMAZIONI INTRODUTTIVE

---

## ALCUNI CHIARIMENTI:

1) PREVENZIONE O RICICLAGGIO?

2) DISTINZIONE ARTT. 37 E 38 DEL COLLEGATO

## UTILITA' PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI ORGANICI:

3) BENEFICI



# PREVENZIONE O RICICLAGGIO ??

## Definizione di compostaggio di comunità:

ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera *qq-bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è il:

*“compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti”.*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Ambito – PREVENZIONE O RICICLAGGIO?

è RICICLAGGIO ...

1. Il rifiuto/residuo è comunque **prodotto** ancorché non conferito
2. Le **linee guida della Commissione** europea relative alla Prevenzione non lo prendono in considerazione
3. Ugualmente il **Piano Nazionale di Prevenzione**
4. La **decisione della Commissione europea 2011/753/UE** del 18 novembre 2011, il compostaggio dei rifiuti è conteggiato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a), della Direttiva 2008/98/CE;



# Ambito – PREVENZIONE O RICICLAGGIO?

è RICICLAGGIO ...

5. Scelta del **Metodo di calcolo** per il reporting delle % di riciclaggio
6. Mancanza di **obiettivi specifici di prevenzione** (mancanza di efficace incentivazione)
7. Testo dell'articolo 180 (prevenzione) , comma 1-octies, secondo cui « ... sono stabiliti i criteri operativi e le **procedure autorizzative semplificate**...Le attività di compostaggio di comunità che, alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, risultano già autorizzate ai sensi degli articoli 208 o 214 del presente decreto, possono continuare ad operare sulla base dell'autorizzazione vigente sino alla scadenza della stessa»;



# ART. 37 O ART 38 ??

## Definizione di compostaggio di comunità:

ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera *qq-bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è il:

*“compostaggio effettuato collettivamente da **più utenze** domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani **prodotti** dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost **prodotto da parte delle utenze conferenti**”.*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# ART. 37 O ART 38 ??

## Articolo 37 del Collegato Ambientale

Articolo 214, comma 7 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006,  
n. 152 :

*«In deroga a quanto stabilito dal comma 7, ..., gli impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da **attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi**, che hanno una capacità di trattamento non eccedente **80 tonnellate** annue e sono destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti **nel comune** dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni **confinanti** che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio,...»*



# Distinzione tra gli artt. 37 e 38 del Collegato ambientale

Differenze	Art. 37	Art. 38
Tipizzazione dei rifiuti	Da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi	Utenze domestiche e non domestiche
Capacità di trattamento	Non superiore a 80 ton/anno	DM (130 t/a)
Gestore (conferitore + utilizzatore)	Può non coincidere con le utenze produttrici	<b>Coincide</b> con le utenze produttrici



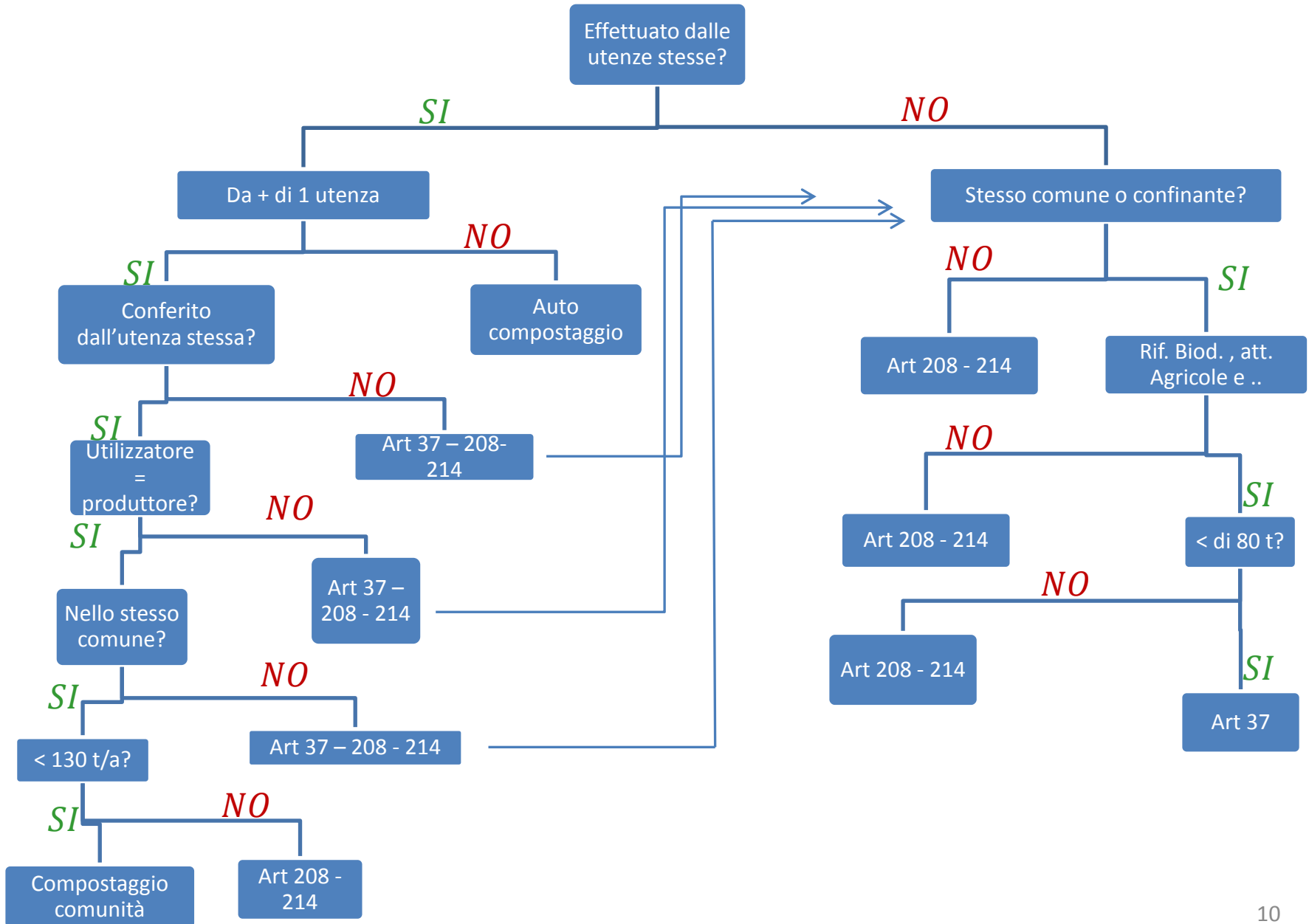


# Distinzione tra gli artt. 37 e 38 del Collegato ambientale

Differenze	Art. 37	Art. 38
UtENZE	Non specificato	Più di 1
Territorio di riferimento	Comune ove i rifiuti sono raccolti e comuni confinanti con convenzione	DM (Comune territorialmente competente)
Realizzazione e messa in esercizio	Acquisizione parere ARPA	DM (procedura)
Riferimenti normativi	art. 214, comma septies, del decreto lgs n. 152/2006	DM n. 266/2016

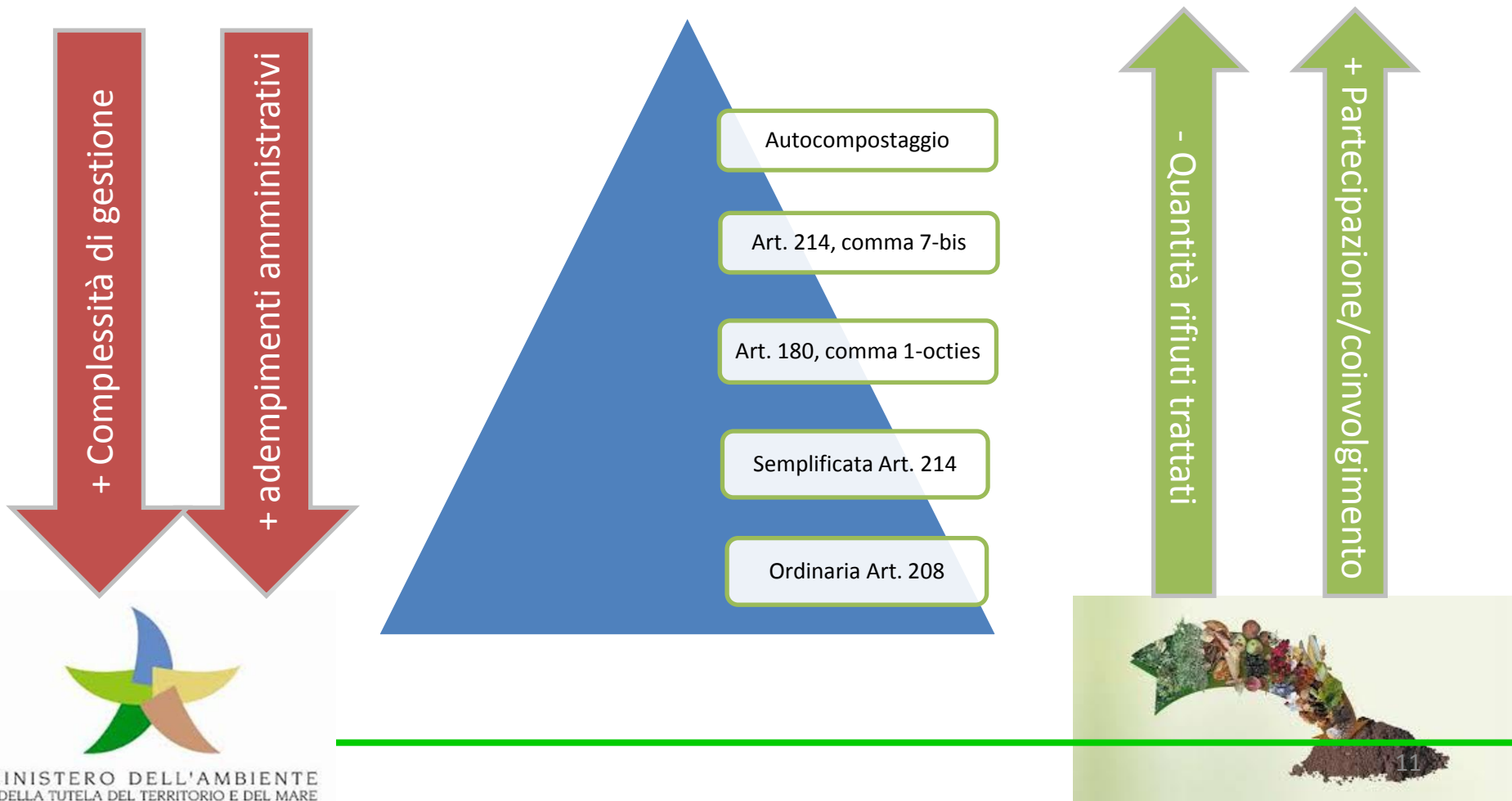


# Schema decisionale



# Ambito – Procedure autorizzative

## Collocazione dell'attività di compostaggio di comunità nell'ambito delle procedure autorizzative di impianti di compostaggio esistenti



# Benefici del compostaggio di comunità

**Utenze conferenti**

**Comune territorialmente competente**

**Collettività**

**Regione**

**Sistema Nazionale di Gestione dei rifiuti**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Benefici del compostaggio di comunità

per le utenze conferenti

**Riduzione della tariffa:** *i comuni possono applicare una riduzione sulla tassa di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi dell'articolo 180, comma 1-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Benefici del compostaggio di comunità

## per la collettività

- ..... attraverso l'impegno diretto del cittadino, contribuisce ad eliminare eventuali **pregiudizi** nei confronti degli impianti di compostaggio in generale anche a grande scala ed all'incremento della sensibilità ambientale collettiva
- ..... ridotto impatto ambientale per **minori emissioni** dovute ai trasporti dei rifiuti organici
- ..... ridotto impatto ambientale per la **riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica**



# Benefici del compostaggio di comunità per il comune territorialmente competente

**Riduzione dei costi di gestione:** il rifiuto non conferito all'azienda di gestione evita il costo di raccolta e trattamento

**Raccolta differenziata:** il rifiuto non conferito all'azienda di gestione è computato nella percentuale di raccolta differenziata da parte dei Comuni, coerentemente a quanto previsto nel decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016 recante “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”

**Strumento flessibile in** grado di rispondere a conformazioni territoriali di particolare disagio logistico con riferimento alla raccolta nonché alla dislocazione degli impianti



# Benefici del compostaggio di comunità

## a livello regionale e nazionale

### ... per la regione territorialmente competente

**Fabbisogno di impianti di trattamento:** contribuisce al raggiungimento del fabbisogno impiantistico riducendo le quantità di rifiuti da trattare

Nel Sud il fabbisogno di trattamento stimato dal DM 7 marzo 2016 oscilla tra le 1.300.000 e 1.700.000 t, nel centro tra le 400.000 e le 600.000 t e nel Nord tra le 380.000 e le 700.000 t.

### ... a livello nazionale

... contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio (50% al 2020) e alla riduzione del conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica (81 kg/anno per abitante entro il 2018 da raggiungere a livello di ATO)

Nel 2015 il pro capite nazionale di RUB in discarica è pari a 92 kg/ab. Sono lontane dall'obiettivo del 2018 le regioni Molise (257 kg/abitante), Puglia (211 kg /abitante) e Sicilia (233 kg/abitante)

centuale nazionale di riciclaggio (metodo 2) è pari al 46% e al 41,2 con il metodo 4.





# Decreto ministeriale 29 dicembre 2016, n. 266

**Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.**

**Publicato nella GU n. 45 del 23-2-2017**

**Entrato in vigore il 10-3-2017**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Definizione del compostaggio di comunità

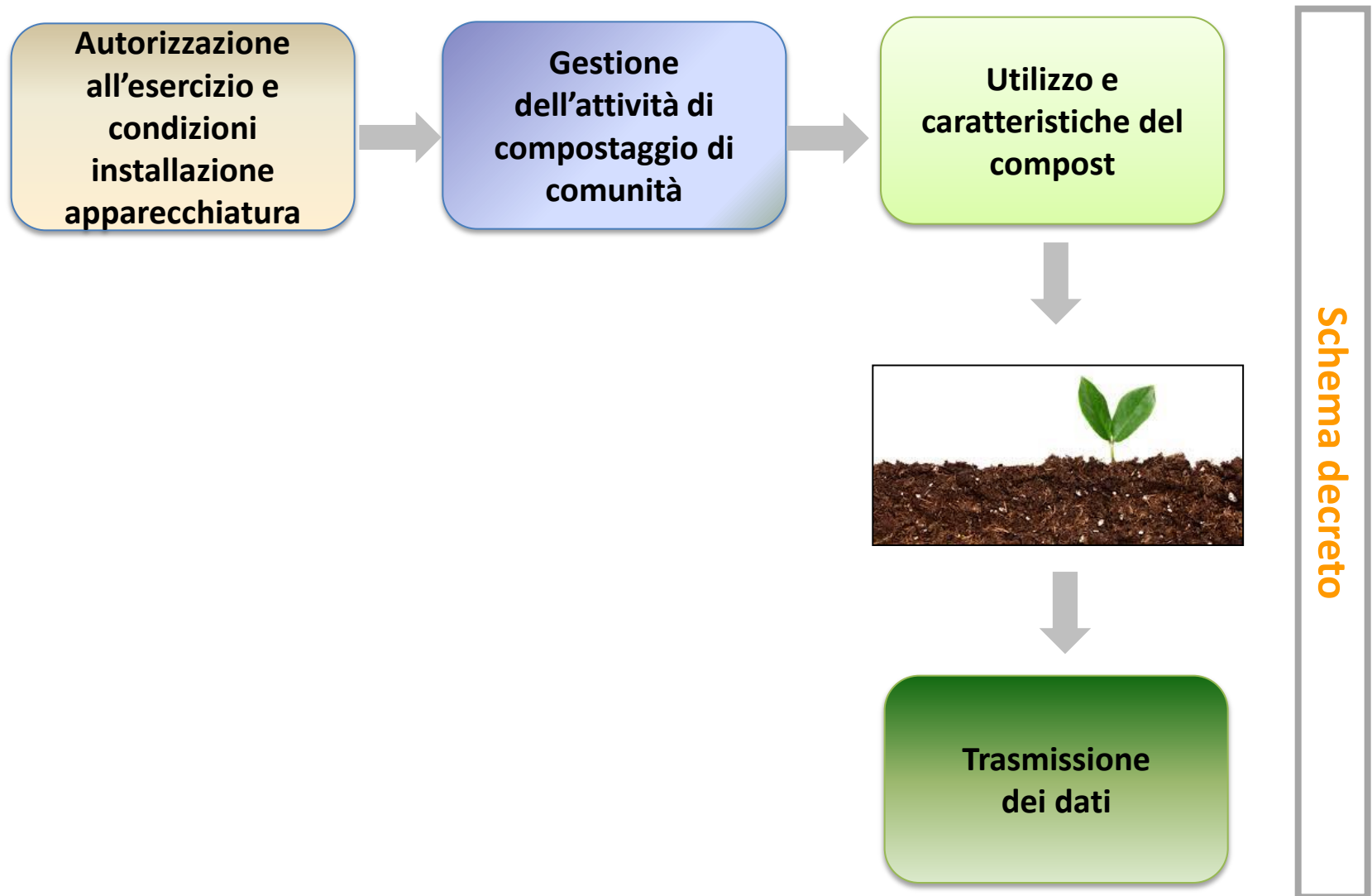
**compostaggio di comunità:** ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera *qq-bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è il *“compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti”*.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Argomenti principali del DM n. 266/2016



# ELEMENTI PRELIMINARI DA DEFINIRE

Autorizzazione  
all'esercizio e  
condizioni  
installazione  
apparecchiatura



**1) N. DI UTENZE CONFERENTI**

**2) UTILIZZO DEL COMPOST**

**A) TIPOLOGIA  
DELL'ATTREZZATURA**

**B) LA PROCEDURA  
AUTORIZZATIVA**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Determinazione del fabbisogno di trattamento

---

ai sensi dell'**art. 8.3 del DM n. 266/2016** “Ai fini della dichiarazione ....., in assenza di dati puntuali delle amministrazioni locali relativi alla produzione pro-capite di frazione organica, il valore di frazione organica è considerato pari a **120 kg/abitante anno.**”

# La scelta della procedura autorizzativa

**Rifiuto  
organico da  
gestire**



**1) quantità < 1 ton.**

**2)  $1 \geq$  quantità  $\leq$  130 ton.**

**A) procedura ai  
sensi della art. 10**

**B) procedura ai  
sensi della art. 3**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# La scelta dell'apparecchiatura

Rifiuto  
organico da  
gestire



1) quantità  $\leq 10$  ton.

2)  $10 >$  quantità  $\leq 130$  ton.

A) Apparecchiatura  
statica e  
elettromeccanica

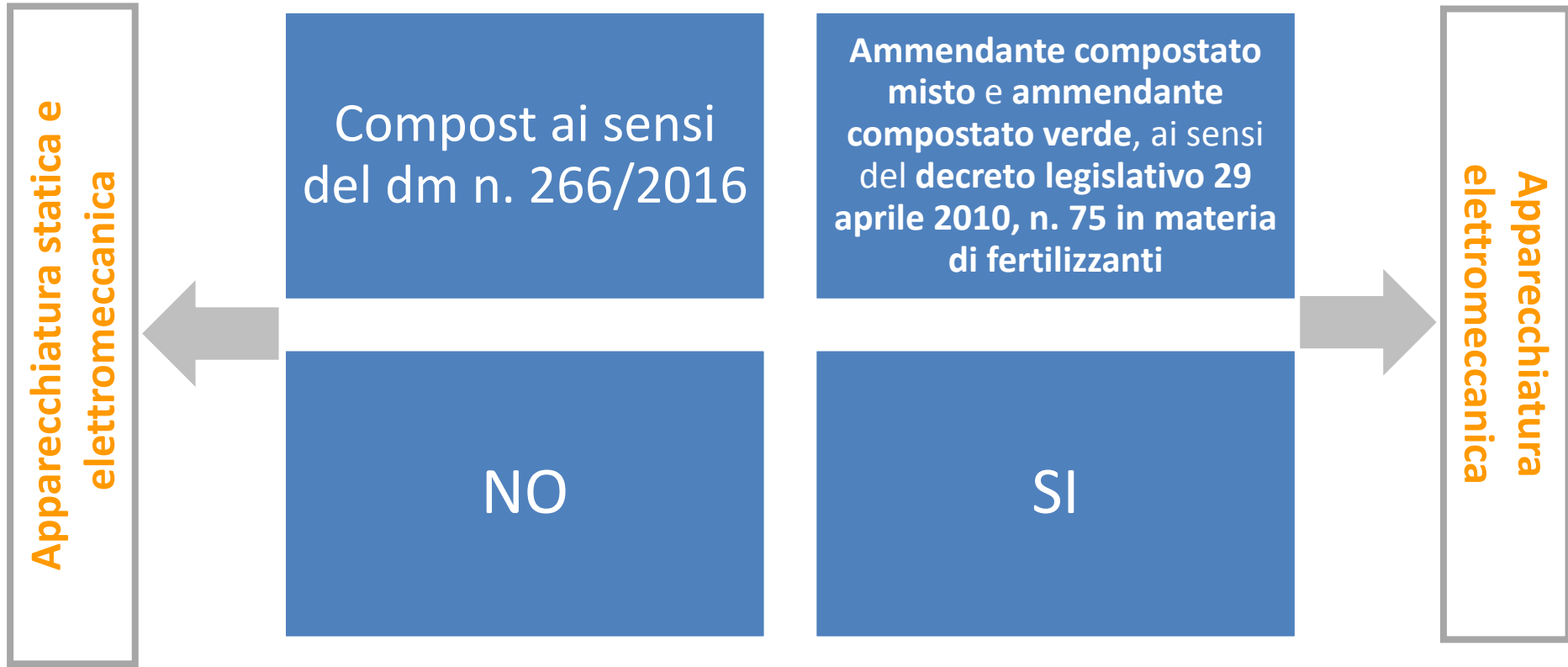
B) Apparecchiatura  
elettromeccanica



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Utilizzo del compost



Utilizzo su suoli agricoli destinati alla produzione e vendita di prodotti per uso umano o animale





# Procedura ai sensi dell'art. 3 del DM 266/2016

Invia la *segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 al comune territorialmente competente secondo l'allegato 1 e contenente la documentazioni ivi elencata* compreso il *regolamento*



*Art. 2.1, lett h) responsabile:* legale rappresentante dell'organismo collettivo;

*Art. 2.1, lett e) organismo collettivo:* due o più utenze domestiche o non domestiche costituite in condominio, associazione, consorzio o società, ovvero in altre forme associative di diritto privato che intendono intraprendere un'attività di compostaggio;

# Procedura ai sensi dell'art. 3 - Allegato 1 I parte

ALLEGATO I

(Articolo 3)

## Modulo per la segnalazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità

Il/la sottoscritt..... (cognome e nome) nato a..... residente in ..... via ....., n. ...., cod. fiscale n....., in qualità di rappresentante legale dell'organismo collettivo (denominazione) ....., tipologia (es. condomini, cooperative, associazioni, consorzi o altre forme associative, comuni, società, altro) ....., con sede in ....., ai sensi ai sensi dell'art. 19 del legge 7 agosto 1990, n. 241, consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto,

### SEGNALA

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto di cui all'art. 180, comma 1-*octies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, darà avvio, presso ..... (indicare indirizzo), all'attività di compostaggio di comunità per n.... (indicare numero utenze) utenze conferenti.

Viene individuato come conduttore dell'apparecchiatura (da non compilare nel caso di conduttore diverso da responsabile):

..... (cognome e nome) nato a ..... il ..... residente in ..... via ....., n. ...., cod. fiscale n.....,

# Procedura ai sensi dell'art. 3 - Allegato 1 II parte

Si allegano alla presente:

- la relazione tecnica contenente le seguenti informazioni:
  - l'indicazione della capacità di trattamento complessiva, la tipologia, il modello e le caratteristiche dell'apparecchiatura utilizzata,
  - il piano di utilizzo del compost prodotto indicante quantità, impieghi e le aree di destinazione.
- il documento attestante l'approvazione dell'installazione dell'apparecchiatura da parte dell'organismo collettivo;
- l'accettazione dell'incarico di conduttore;
- l'attestato di partecipazione al corso di formazione del conduttore;
- regolamento dell'attività di compostaggio di comunità approvato dall'organismo collettivo di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto di cui all'art. 180, comma 1-*octies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la dichiarazione di idoneità dell'apparecchiatura alla produzione e dell'ammendante compostato verde, ai sensi ai sensi del decreto legislativo 29 aprile 2010, n.75 in materia di fertilizzanti;
- l'elenco delle utenze conferenti con indicazione del numero di componenti per ciascuna utenza se domestica o della tipologia di attività di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 se non domestica;
- la copia del titolo di disponibilità giuridica dell'apparecchiatura e dell'area ai sensi, rispettivamente, dei commi 1 e 2, dell'articolo 5, del decreto di cui all'articolo 180, comma 1-*octies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Luogo e data,

Firma.

# Differenze tra le procedure ai sensi degli artt. 3 e art. 10

Elementi di distinzione	Art. 10
Capacità di trattamento	Fino a 1 tonnellata
Allegato	1B
Organismo collettivo	Non previsto, la comunicazione è fatta dalle singole utenze
Conducente	Non previsto
Documentazione	Piano di utilizzo, elenco delle utenze, copia disponibilità giuridica dell'apparecchiatura e dell'area
Utilizzo compost in suoli agricoli	Divieto



# Procedura ai sensi dell'art. 10 - Allegato 2 I parte

ALLEGATO 1B

*(Articolo 10)*

## **Modulo per la dichiarazione di messa in esercizio dell'apparecchiatura di compostaggio di comunità con capacità minore di 1 tonnellata annua.**

Il/la sottoscritt..... (cognome e nome) nato a..... residente in  
.....via ....., n.  
....., cod. fiscale n....., n. utenza .....

e

Il sottoscritt..... (cognome e nome) nato a..... residente in  
.....via ....., n.  
....., cod. fiscale n.....,

(aggiungere altre eventuali utenze)

ai sensi ai sensi dell'art. 19 del legge 7 agosto 1990, n. 241, consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto,

# Procedura ai sensi dell'art. 10 - Allegato 2 II parte

## SEGNALANO

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto di cui all'art. 180, comma 1-*octies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 trascorsi 30 giorni dalla data di spedizione della presente comunicazione, daranno avvio, presso ..... (indicare indirizzo), all'attività di compostaggio di comunità.

Si allegano alla presente:

- il piano di utilizzo del compost prodotto indicante quantità, impieghi e le aree di destinazione.
- numero di componenti per ciascuna utenza se domestica o della tipologia di attività di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 se non domestica;
- la copia del titolo di disponibilità giuridica dell'apparecchiatura e dell'area ai sensi, rispettivamente, dei commi 1 e 2, dell'articolo 5, del decreto di cui all'articolo 180, comma 1-*octies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Luogo e data,

Firma

# Condizioni installazione e requisiti dell'apparecchiatura

## *ai sensi dell'art. 5*

**Art. 2.1, lett. a) apparecchiatura:** struttura idonea all'attività di compostaggio di comunità ... finalizzata alla produzione di compost mediante decomposizione aerobica in cui l'aerazione avviene in modo naturale (compostiera statica) o indotto (compostiera elettromeccanica), ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera *a*);

**Art. 2.1, lett. b) compostaggio:** processo aerobico di degradazione, stabilizzazione e umificazione della sostanza organica per la produzione di compost;



# Condizioni installazione e requisiti dell'apparecchiatura

## Art. 5

**Classificazione delle apparecchiature:** in funzione della capacità di trattamento (Allegato 5), oltre a quanto previsto all'art. 10

Taglie	T/anno massime trattate	Denominazione taglia apparecchiatura
T1	10	Piccola
T2	60	Media
T3	130	Grande

**Possesso e area di utilizzo dell'apparecchiatura:** utilizzo di una o più apparecchiature e presso un'area nella propria disponibilità giuridica



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





# Gestione dell'attività di compostaggio di comunità



**Art. 2.1, lett. g) conduttore:** soggetto incaricato della conduzione dell'apparecchiatura;

**Corso di formazione:** di taglia media (T2) e grande (T3), partecipa ad un corso di formazione della durata di almeno 8 ore, con stabiliti **contenuti minimi**, prima dell'inizio dello svolgimento dei propri compiti.

**ai sensi dell'art. 7.5** “Il conduttore assicura il corretto funzionamento dell'apparecchiatura secondo le disposizioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 e garantisce il corretto esercizio dell'attività di compostaggio nel rispetto del regolamento di cui all'allegato 2.”



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Gestione dell'attività di compostaggio di comunità

## L'art. 4



1. I **materiali e i rifiuti ammissibili** nelle apparecchiature sono elencati nell'allegato 3.

2. L'attività di compostaggio di comunità è esercitata secondo le **modalità operative** indicate nell'allegato 4, parte A, e rispetta **i parametri** di cui all'allegato 4, parte B.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Materiali e i rifiuti ammissibili

## Allegato 3

- rifiuti biodegradabili di cucine e mense (20 01 08);
- rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (20 02 01);
- segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci (03 01 05);
- scarti di corteccia e legno dalla lavorazione della carta qualora non addizionati (03 03 01);
- materiale filtrante derivante dalla manutenzione periodica del biofiltro a servizio dell'apparecchiatura (15 02 03);
- imballaggi in carta e cartone (15 01 01);
- imballaggi in legno (15 01 03); - carta e cartone (20 01 01).



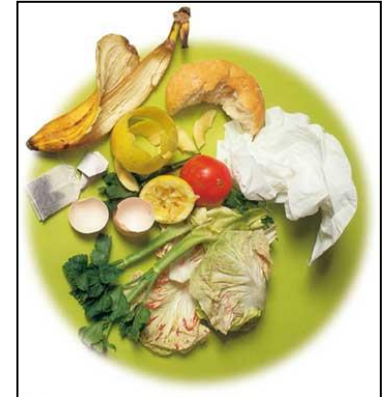
MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Materiali e i rifiuti ammissibili

## Allegato 3

I rifiuti di carta (20 01 01), cartone (15 01 01) e imballaggi in legno (15 01 03) sono ammessi limitatamente alle quantità necessarie come strutturante e non superano il 20 per cento del totale dei rifiuti immessi nell'apparecchiatura.



**Art. 2.1, lett. i) strutturante:** materiale ligneo-cellulosico di granulometria adeguata alle caratteristiche dell'apparecchiatura, impiegato con la funzione di ottimizzare il processo di compostaggio;



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Modalità operative

## Allegato 4, parte A

- la percentuale in peso dello **strutturante** non è inferiore al 5% del totale dell'immesso
- in assenza di **triturazione il compost** prodotto e' sottoposto a **vagliatura**.
- il **sopra-vaglio** è reimmesso nella camera di conferimento per essere sottoposto ad ulteriore ciclo di compostaggio o conferito al servizio di raccolta dei rifiuti.
- le emissioni delle apparecchiature di tipo elettromeccanico sono trattate mediante **biofiltro** prima del rilascio in atmosfera;
- se la fase di **maturazione** finale avviene in **cumulo**, lo stesso è ubicato nel medesimo sito su area pavimentata e coperta.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Parametri di processo

## Allegato 4, parte B

- la **temperatura** della massa in processo e' superiore, esclusivamente nelle apparecchiature di tipo elettromeccanico, per almeno tre giorni consecutivi a 55°C;
- i **tempi di produzione del compost** nelle apparecchiature di tipo **statico** non sono inferiori ai 6 mesi, comprensivi dell'eventuale successiva maturazione in cumulo;
- i **tempi di produzione del compost** nelle apparecchiature di tipo **elettromeccanico** non sono inferiori a 3 mesi complessivi del tempo in apparecchiatura e dell'eventuale successiva maturazione in cumulo;
- c) i **tempi di residenza** per l'apparecchiatura di tipo elettromeccanico non sono inferiori a 1 mese;
- volte al giorno.



# Parametri di processo

## Allegato 4, parte B

- i **rivoltamenti** sono effettuati, nel caso di apparecchiature di tipo statico in base alle esigenze gestionali identificate dal conduttore, nel caso di apparecchiature di elettromeccanico almeno 3 volte al giorno.

**ai sensi dell'art. 3.3** “il **regolamento** sull'organizzazione dell'attività di compostaggio, adottato dall'organismo collettivo, vincolante per le utenze conferenti. I **contenuti minimi** del suddetto regolamento sono indicati **nell'allegato 2.**”



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Utilizzo e caratteristiche del compost



**Art. 2.1 lett c) compost:** miscela di sostanze umificate derivanti dalla degradazione biologica aerobica di rifiuti organici non destinata alla vendita e che rispetta le caratteristiche di cui **all'articolo 6**

Ai sensi dell'**art. 6**, l'output del processo è compost se:

- rispetta i parametri **dell'allegato 6**.
- è impiegato, secondo il **piano di utilizzo:** documento, approvato dall'organismo collettivo, recante le modalità di utilizzo del compost ottenuto dall'attività di compostaggio di comunità.





# Caratteristiche del compost prodotto

## Allegato 6

- a) l'**umidità** e' compresa tra 30 e il 50 per cento;
- b) la **temperatura** massima non supera i 2 gradi centigradi rispetto a quella ambientale;
- c) il **pH** e' compreso tra 6 e 8,5;
- d) le **frazioni estranee**, diverse da quelle indicate nell'articolo 5, sono inferiori al 2 per cento in peso;
- e) le **frazioni pericolose** sono assenti.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Piano di utilizzo

**Art. 2.1 lett c) piano di utilizzo:** documento, approvato dall'organismo collettivo, recante le modalità di utilizzo del compost ottenuto dall'attività di compostaggio di comunità.



**ai sensi dell'art. 6.4** “ .... è da considerarsi rifiuto urbano e non è computabile per le finalità di cui all'articolo 8, comma 1.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Trasmissione dei dati

## Art. 8 Contributo agli obiettivi di gestione del rifiuto

ai fini dell'eventuale computo del compostaggio di comunità nella **percentuale di raccolta differenziata** da parte dei comuni

ai fini del calcolo delle **percentuali di riciclaggio e del rub in discarica**

Responsabile dell'organismo (art. 3) o singole utenze (art. 10)

ai fini della **riduzione della tasa rifiuti** di cui all'articolo 180, comma 1-septies,

Comune territorialmente competente

ISPRA

Regione/Provincia

ai fini delle valutazioni utili alla predisposizione della **pianificazione di settore**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID S.P.A.

**contatti:**

[mcristina.oddo@minambiente.it](mailto:mcristina.oddo@minambiente.it)

[sagnotti.giulia@minambiente.it](mailto:sagnotti.giulia@minambiente.it)